



1997- 2017 20 ANNI DAL DECRETO RONCHI

Gli Italiani e la raccolta differenziata

Roma, 7 febbraio 2017

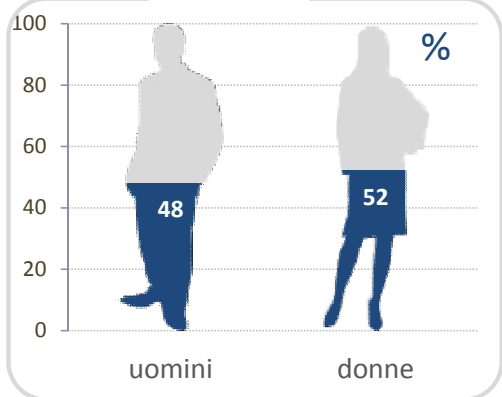
Ipsos

Nando Pagnoncelli

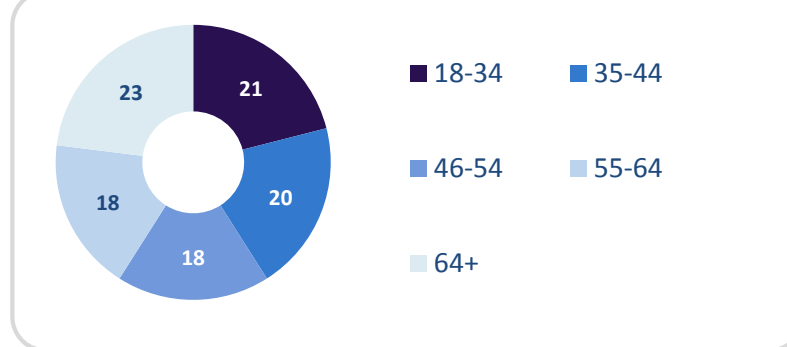


CHI ABBIAMO INTERVISTATO

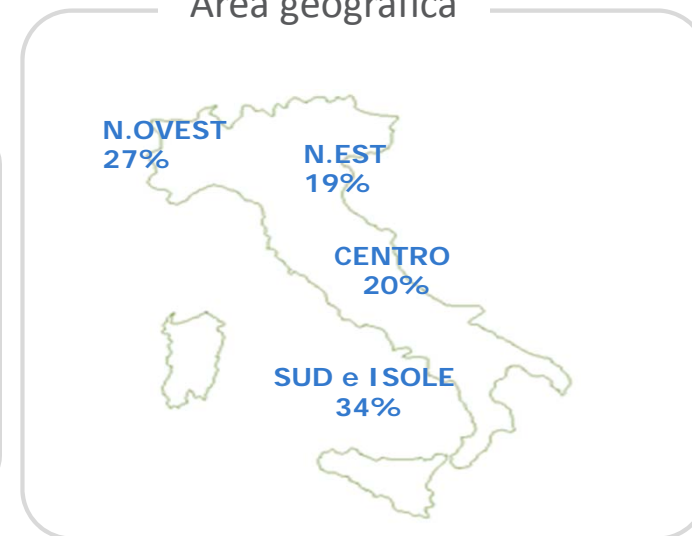
Genere



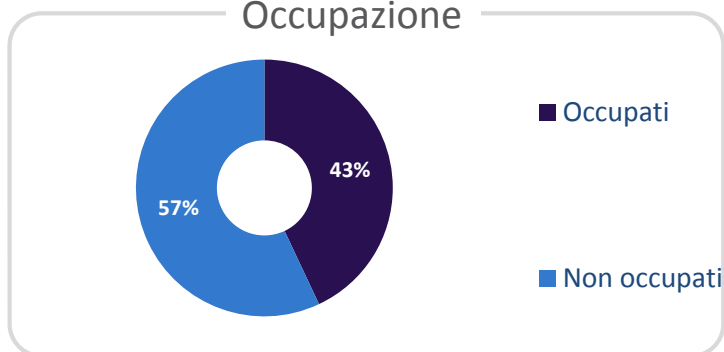
Età



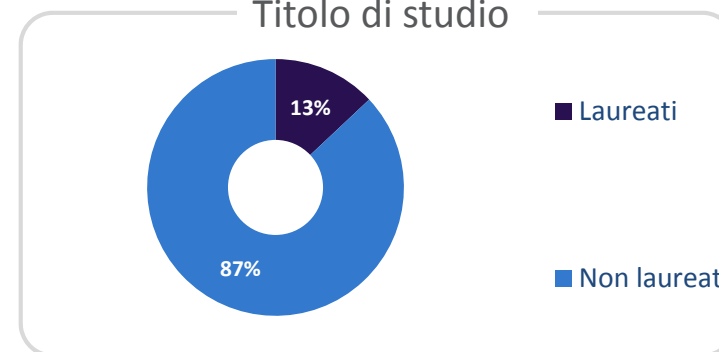
Area geografica



Occupazione



Titolo di studio



1.015 INTERVISTE - CAMPIONE RAPPRESENTATIVO DELLA POPOLAZIONE ITALIANA ADULTA (18 ANNI E OLTRE)



Il 91% degli italiani fa abitualmente la raccolta differenziata e il 93% la considera un'utile necessità

Il 32% è convinto che la raccolta dei rifiuti non rappresenti un problema, ma una risorsa

Il 58% ritiene che oggi tutti siamo davvero più attenti al riciclo dei materiali MA il 68% percepisce la fatica di gestire una crescente quantità di rifiuti



la differenziata: la buona abitudine più diffusa tra gli italiani, *più che non i comportamenti anti-spreco*



91%

fare la raccolta differenziata



82%

separare l'umido



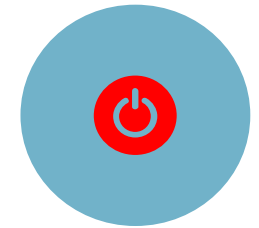
64%

chiudere l'acqua per lavarsi i denti



53%

chiudere l'acqua per insaponarsi



46%

spegnere gli apparecchi completamente, compresa la luce di stand-by

Quali, fra i seguenti comportamenti, rappresenta un'abitudine regolare e consolidata per la sua famiglia? Se un'attività non riguarda lei e nessun componente del suo nucleo, scelga "attività non svolta".



la differenziata: la buona abitudine più diffusa tra gli italiani, *molto meglio delle buone abitudini in tema di mobilità*



91%

fare la raccolta differenziata



51%

usare la bici per percorsi brevi



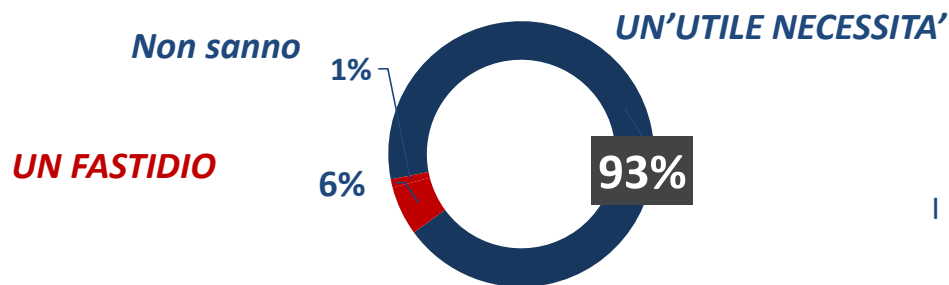
37%

usare i mezzi per i percorsi quotidiani (scuola, lavoro)

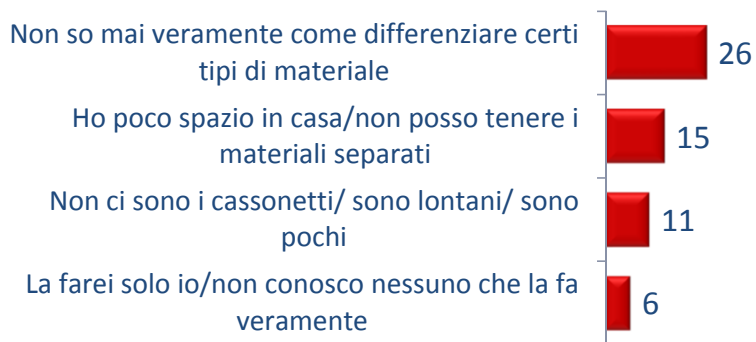
Quali, fra i seguenti comportamenti, rappresenta un'abitudine regolare e consolidata per la sua famiglia? Se un'attività non riguarda lei e nessun componente del suo nucleo, scelga "attività non svolta".



marginali resistenze, grandi vantaggi. le parole chiave della raccolta differenziata: nuova vita ai materiali, investimento per il futuro, risparmio



Perché è un fastidio? - motivo principale
Base (71)



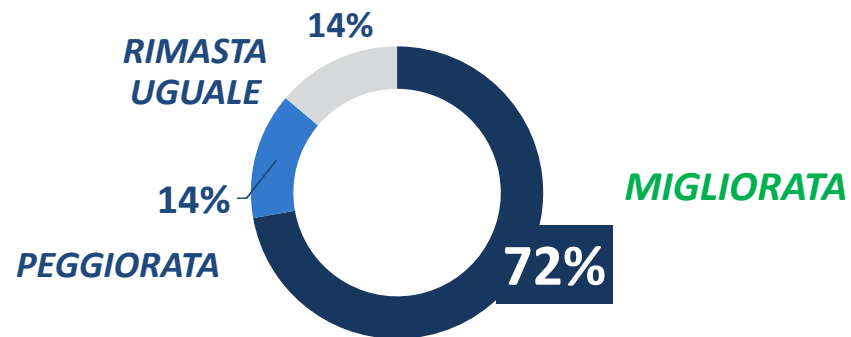
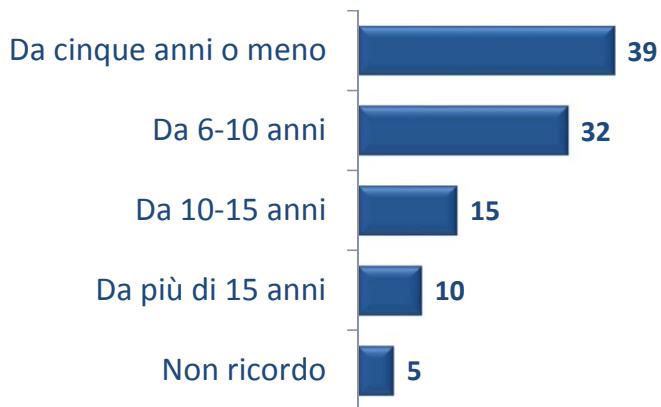
Perché è un'utile necessità? - motivo principale
Base (913)



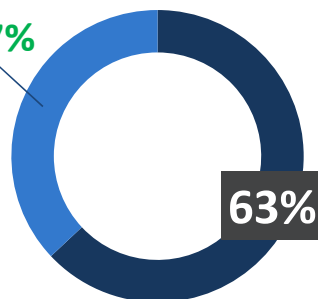
E sempre a proposito di queste attività, lei le considera un fastidio oppure un'utile necessità? - Perché considera la raccolta differenziata un fastidio? Qual è il motivo principale che rende la raccolta differenziata un fastidio per lei? - Perché considera la raccolta differenziata una necessità? Qual è il motivo principale che rende la raccolta differenziata necessaria/utile?



in vent'anni di impegno, un miglioramento percepito. Si può fare ancora meglio perché – *almeno a livello di percezione* – la produzione dei rifiuti aumenta



Non rappresenta un problema, poiché gran parte dei rifiuti possono essere gestiti come risorse, attraverso il riciclo e la produzione di nuovi materiali e nuovi beni riciclati **37%**



Rappresenta ancora un grosso problema ambientale non risolto perché i rifiuti aumentano e non si sa come gestirli

Da quanto tempo fate la raccolta differenziata? - se dovesse giudicare l'evoluzione della raccolta dei rifiuti nella città / nel paese in cui vive, pensando a vent'anni fa, lei direbbe che è ...
E, a suo parere, oggi la gestione dei rifiuti ...



la differenziata: una realta' per la maggioranza degli italiani, che tuttavia ritengono che il percorso di sensibilizzazione debba ancora compiersi



Cassonetti tutti uguali, lungo strada, per la raccolta dei rifiuti indifferenziati

11%



Cassonetti di diverse fogge e colori, lungo strada, per la raccolta di rifiuti differenziati

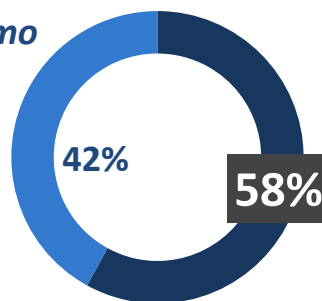
30%



Cassonetti di diverse fogge e colori, condominiali o per la famiglia, per la raccolta di rifiuti differenziati

59%

Facciamo la raccolta differenziata solo perché siamo obbligati



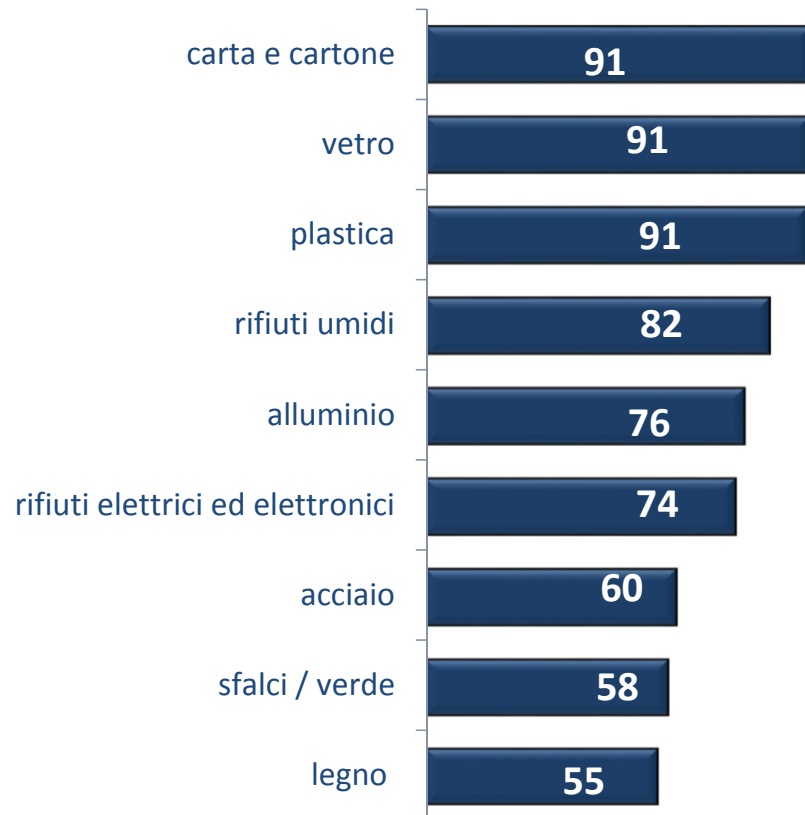
Oggi tutti siamo più attenti al riciclo dei materiali



Se dovesse descrivere il modo principale di come si raccolgono i rifiuti dove lei vive oggi, nel 2017, quale immagine sceglierebbe?

Se pensiamo a come ci si comporta oggi rispetto a 20 anni fa, quale pensa che sia l'effetto delle pratiche di raccolta differenziata sulla mentalità delle persone? Indichi con quale delle due affermazioni è più d'accordo



gran parte dei materiali è conferita quasi totalmente in modo differenziato. La raccolta a domicilio per i materiali più consueti è la norma

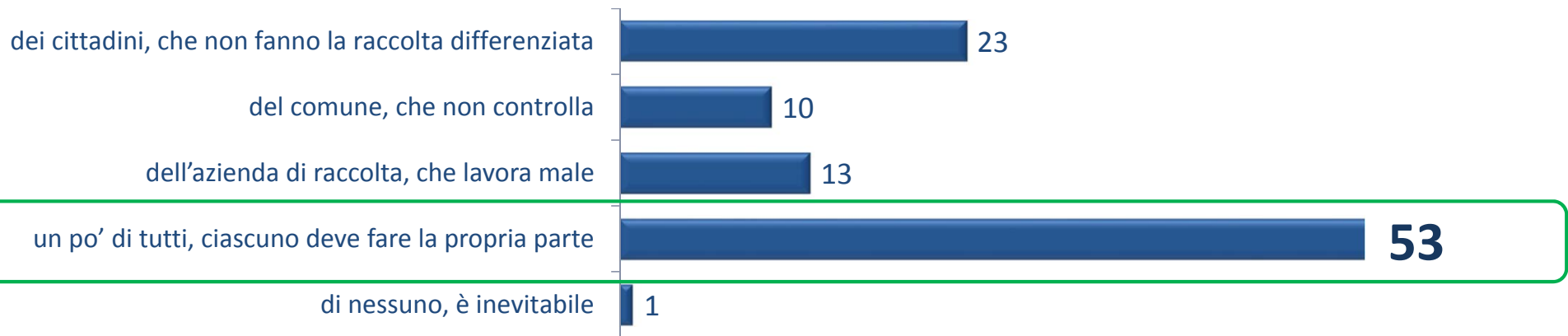
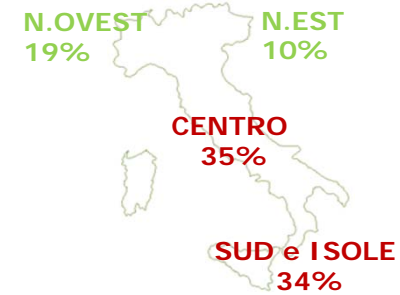
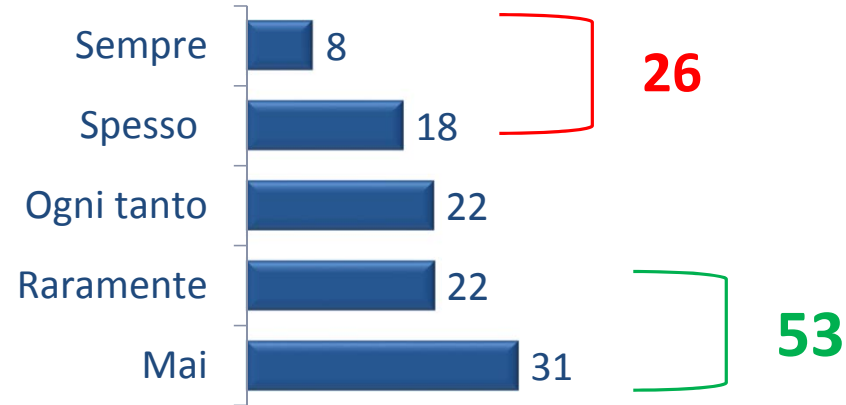


| | RACCOLTA A DOMICILIO/ PORTA A PORTA | CONFERIMENTO A UN PUNTO (ES. DISCARICA) |
|---|--|--|
|  | 81 | 19 |
|  | 71 | 29 |
| | 80 | 20 |
| | 84 | 16 |
| | 62 | 38 |
| | 16 | 84 |
| | 36 | 64 |
| | 50 | 50 |
| | 36 | 64 |

A proposito di materiali, quali fra questi materiali lei ricicla, separandolo dagli altri. E lo mette in un contenitore vicino a casa per la raccolta a domicilio o lo deve portare in un punto di raccolta (come ad es. una ricicleria, una discarica, una piattaforma ecologica, un negozio di elettrodomestici, ...)?



c'è ancora spazio di miglioramento...
collaborazione è un'altra parola-chiave



E quanto spesso le capita di vedere scene come questa, nel luogo in cui vive? Secondo lei, quando si verificano casi come questo, di chi è la colpa?

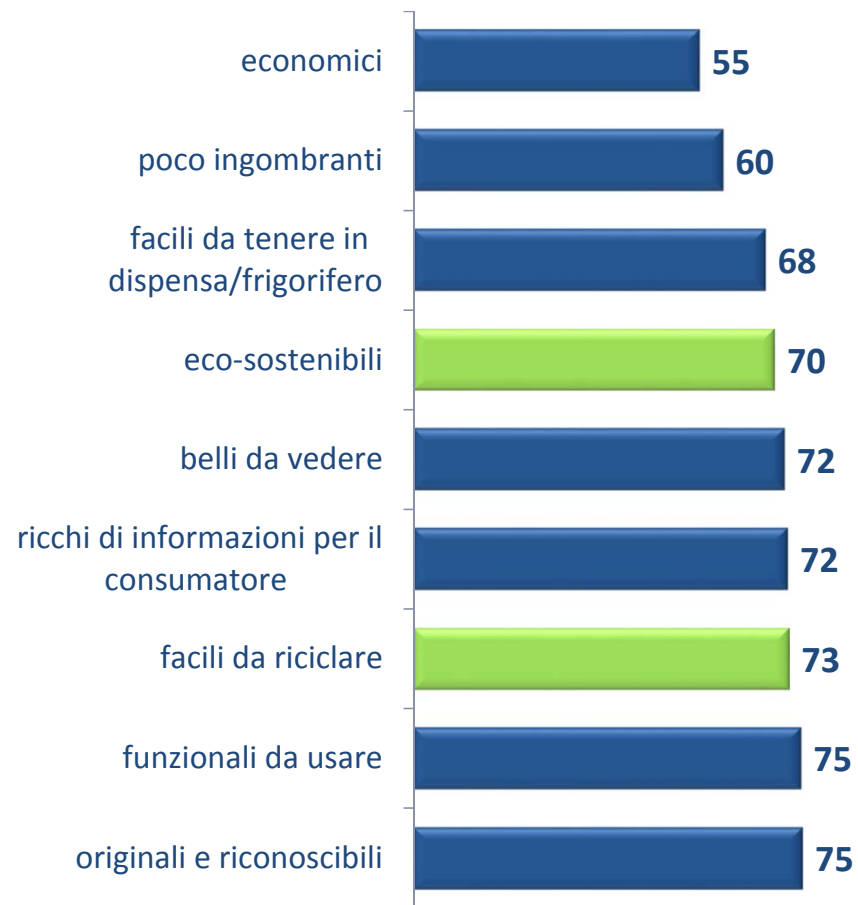
The background image shows two men in dark suits standing with their backs to the camera, looking out a large window. The view outside is filled with lush green trees and foliage, suggesting a modern office or public building with a view of nature. The lighting is bright, indicating daytime.

Il 63% degli italiani ha la percezione di un **aumento dei rifiuti** in generale

Ma, allo stesso tempo, i consumatori riconoscono **alle imprese**, l'impegno a migliorare gli imballaggi nelle aree **della sostenibilità – 70% –** e della **facilità di destinare al riciclo – 73% –**.



Alle imprese è riconosciuto lo sforzo verso il crescente miglioramento degli imballaggi, in cui **sostenibilità e facilità di riciclo sono parole chiave**



Secondo lei, rispetto a vent'anni fa, su quale aspetto delle confezioni e degli imballaggi dei prodotti le aziende si sono impegnate di più ...? E su quale aspetto si sono impegnate di meno



Il 37% degli italiani conosce **CONAI**
e, tra questi il 38% sa che si tratta di
un consorzio non profit che
coordina raccolta e riciclo

Il ruolo di **CONAI** nella sensibilizzazione e
all'educazione all'ambiente dei cittadini è riconosciuto
da 8 italiani su 10 e la sua attività di stimolo
alle imprese è rilevata da 9 italiani su 10



37% degli intervistati
ne ha sentito
parlare



UN'ASSOCIAZIONE di
COMUNI ITALIANI per
RACCOLTA e RICICLO

18%

UN CONSORZIO DI
AZIENDE PRIVATE CHE
ORGANIZZA LA
RACCOLTA E IL RICICLO

38%

29%

UN CONSORZIO NON
PROFIT CHE COORDINA
RACCOLTA E RICICLO

15%

NE CONOSCONO
SOLO IL NOME

Ha mai sentito nominare CONAI? SE «SI» Quale, tra queste definizioni, secondo lei descrive meglio CONAI?



CONAI, un ruolo da regista nel dialogo con gli stakeholders: cittadini, istituzioni, imprese

% MOLTO + ABB. D'ACCORDO

Ha un ruolo fondamentale nell'educazione e nella sensibilizzazione dei cittadini alle pratiche del riciclo e del riuso»



81



84

È un vero e proprio partner per i comuni italiani in tema di raccolta differenziata

Sensibilizza le aziende ad un uso innovativo delle materie prime per le confezioni e gli imballaggi



88

L'attività di CONAI è stata fondamentale per il miglioramento del sistema di raccolta differenziata in Italia



85

Quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni a proposito di CONAI?

Il voto a CONAI

7.4

su 10

conclusioni

CONAI È PROMOSSA e implicitamente invitata a proseguire nella sua missione

CONAI è regista di un processo e come tale risponde alle richieste dei consumatori in tema di



semplificazione, coinvolgendo comuni e imprese nella comunicazione di modi e mezzi per differenziare di più e meglio

- *collaborazione*, nel ciclo virtuoso della differenziata, con comuni e aziende di raccolta



- *promozione* di ricerca e innovazione sugli imballaggi da parte delle imprese. a sostegno delle buone pratiche

